

Una iniziativa dei consiglieri regionali comunisti

C'è una proposta di legge per gli emigrati di ritorno

Previste numerose agevolazioni per favorire un reinserimento nelle attività produttive - La proposta potrà essere rapidamente approvata se la DC non si ostina a paralizzare la vita del Consiglio

Quanti sono gli emigrati che, sotto la spinta di una crisi economica sempre più dura, stanno ritornando nella nostra regione? Quali sono le attività che possono svolgere? E ancora: quali aiuti può erogare la Regione affinché questi nostri compatrioti possano

avviare una attività produttiva? A quest'ultima domanda la risposta è semplice: allo stato attuale nessun aiuto può essere erogato. I consiglieri regionali del Pci, Barra, Imbriaco, Palmieri, Savino e Perrotta hanno presentato perciò

un disegno di legge che istituisce un fondo regionale per l'inserimento sociale in attività produttive dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie che rientrano definitivamente dall'estero per ristabilirsi in Campania». Nella presentazione della

legge i consiglieri regionali del Pci affermano di voler, con la loro proposta, integrare la legislazione, «in materia di interventi programmati in favore dei lavoratori emigrati e delle loro famiglie».

«In tutti l'esigenza che i lavoratori che rientrano dall'estero siano reinseriti nel tessuto produttivo della nostra regione e questo si può ottenere solo considerando parte integrante di uno sviluppo programmato del territorio regionale in particolare quello delle zone interne dove esiste un più alto tasso di emigrazione.

Il disegno di legge presentato dal Pci si compone di sette articoli in cui, all'articolo due, si stabilisce di creare un fondo regionale che permetta di concedere agli emigrati un mutuo decennale. I mutui, proporzionati ai comunisti, dovranno essere erogati ai singoli o alle associazioni di emigrati che ne facciano domanda e dovrebbero riguardare i settori: dell'agricoltura, dell'artigianato, del turismo e di altre attività che siano produttive e compatibili, nello stesso tempo, uno sviluppo dell'occupazione.

Ed è la giunta regionale che dovrebbe, sentito il parere della consulta regionale dell'emigrazione, proporre al Consiglio regionale il piano degli interventi, fissando i criteri e le scelte dei comparti produttivi che si vogliono sviluppare.

Ogni domanda può ottenere il finanziamento a mutuo agevolato al massimo per il 50 per cento della spesa complessiva prevista. I progetti presentati dagli emigrati dovrebbero essere (com'è naturale) concordati da una relazione che spieghi le ragioni dell'investimento e devono riferirsi chiaramente alla prospettiva di sviluppo. Il tasso di interesse per questo finanziamento sarà calcolato sulla base dei tassi di sconto agevolato in vigore nei vari settori per cui viene erogata la somma.

I comunisti propongono anche di stabilire dei principi in base ai quali poter ottenere queste agevolazioni:

- 1) che si sia lavorato per dieci anni all'estero;
2) che al momento della presentazione della domanda non siano trascorsi più di due anni dal momento del rientro;
3) che le domande siano concordate dalla commissione di nomina della Camera di Commercio provinciale.

I comunisti propongono di dotare questo fondo di mezzo miliardo per l'anno 1979.

Insomma una legge che permetterebbe a tanti e tanti nostri connazionali rimasti senza lavoro all'estero e che stanno avviando, tra tanti sacrifici una attività nella nostra regione, di non sottoporsi al peso di interessi da capofitto e di poter, con più tranquillità, programmare il futuro.

Questo disegno di legge ora deve essere approvato dal Consiglio, si riuscirà a far varare una legge di cui si sente tanto la mancanza, si sente tanto la mancanza di una legge che consentirà alla Dc o a qualsiasi altro partito di paralizzare l'attività dell'intera regione?

Il brutale episodio di violenza è accaduto ieri mattina

Angri: padrone di conservificio manda all'ospedale nove operaie

Le aveva licenziate sabato insieme ad altre quattro compagne di lavoro Rivendicavano il rispetto del contratto sconosciuto alla De Gregorio

Ha perfino minacciato di mettere mano alla pistola il padrone del conservificio De Gregorio di Angri, che ha mandato all'ospedale nove lavoratrici in un accesso di furia antipatica.

Il vergognoso episodio di cui l'energumeno si è reso responsabile è accaduto ieri in mattinata ed è stato immediatamente denunciato ai carabinieri dalle organizzazioni sindacali.

La campagna per il pomodoro è appena cominciata, si può dire, e già la brutalità che segna il rapporto di lavoro degli stagionali, esplose all'esterno in fatti di cru da violenza.

Questo padrone, che certamente è rimasto legato ai tempi in cui le leggi della Repubblica rimanevano fuori dei cancelli della fabbrica, sabato scorso ha licenziato tredici lavoratrici che rivendicavano il riconoscimento dei

diritti sindacali che alla De Gregorio di Angri non hanno cittadinanza.

Non si trattava di lavoratrici iscritte al sindacato o particolarmente attive, ma semplicemente di donne che conoscevano quali fossero i propri diritti. Ma al padrone questo non sta bene e di punto in bianco le ha licenziate.

Ieri mattina le tredici lavoratrici si erano recate in fabbrica per ritirare i documenti ed hanno ancora una volta protestato contro l'illecito licenziamento. Il padrone, però, non ha tollerato che si mettesse in discussione la sua decisione e, assalito da subitanea collera, ha letteralmente aggredito le donne.

Solo quattro di esse sono riuscite a sfuggire alle percosse. Nove, di cui una incinta al secondo mese, sono dovute ricoverare alle cure dei sanitari dell'ospedale San Leonardo di Castellammare di Stabia. Come abbiamo accennato più sopra, subito dopo il vergognoso episodio di violenza, le lavoratrici, accompagnate da dirigenti sindacali si sono recate a denunciare il fatto ai carabinieri di Angri.

In serata il sindacato alimentaristi ha diffuso un comunicato in cui valutando il grave episodio è detto: «Il gesto delinquenziale compiuto ad Angri non può essere interpretato come semplice ritorno ad atti camorristici che da sempre hanno caratterizzato l'operato degli imprenditori conservieri in Campania. Esso si inserisce in una linea di tensione e di provocazione che si vuole portare avanti come risosta alle grandi lotte che i lavoratori stanno sviluppando per il rispetto del contratto, per lo sviluppo del settore e per l'abolizione del sottosalarario e del lavoro nero».

Presentate al Comune sei richieste degli handicappati. Presieduto dal compagno Ettore Gentile, assessore alla Pubblica Istruzione, si è svolto ieri un secondo incontro tra rappresentanti dell'amministrazione e organizzazioni degli handicappati.

Presentate al Comune sei richieste degli handicappati

Il presidente del compagno Ettore Gentile, assessore alla Pubblica Istruzione, si è svolto ieri un secondo incontro tra rappresentanti dell'amministrazione e organizzazioni degli handicappati.

I rappresentanti degli handicappati hanno formulato le seguenti richieste: ricomposizione delle competenze istituzionali, garanzie di continuità negli interventi socio-sanitari, più intenso rapporto tra organismi scolastici ed enti locali, formazione professionale permanente, inserimento occupazionale degli handicappati, più adeguati servizi pubblici (trasporti ed altro).

Un documento CGIL-CISL-UIL sulle assunzioni al Comune

Salerno: anche i sindacati criticano la magistratura

Non può essere tollerato alcun vuoto istituzionale - Occorre dare risposte immediate a tutti i problemi ancora aperti - Chiesto un incontro con la giunta e i capigruppo

SALERNO — Ancora una volta è stata la federazione unitaria che ha presentato un documento di circa due cartelle i sindacati esprimono tutta la loro preoccupazione rispetto a quello che è definito testualmente «il grave involtarsi della situazione».

Da un lato, infatti, è in gioco la credibilità delle istituzioni (nell'inchiesta è coinvolto l'intero Consiglio comunale); e dall'altro c'è il rischio che passino in secondo piano tutte le gravissime questioni che assillano Salerno.

E' messa in discussione, insomma — dicono i sindacati — la stessa tenuta democratica della città.

«Negli ultimi giorni in particolare — rileva il documento — la vicenda delle assunzioni sta assumendo gli aspetti che vanno al di là del semplice fatto giuridico. Una cosa però è certa: va tutelata l'autonomia del Consiglio comunale».

do piano tutte le gravissime questioni che assillano Salerno. E' messa in discussione, insomma — dicono i sindacati — la stessa tenuta democratica della città.

«Negli ultimi giorni in particolare — rileva il documento — la vicenda delle assunzioni sta assumendo gli aspetti che vanno al di là del semplice fatto giuridico. Una cosa però è certa: va tutelata l'autonomia del Consiglio comunale».

Da un lato, infatti, è in gioco la credibilità delle istituzioni (nell'inchiesta è coinvolto l'intero Consiglio comunale); e dall'altro c'è il rischio che passino in secondo

ed efficienti; ma proprio per questo — ribadisce la federazione unitaria — bisogna opporsi in modo fermo «a torbidi tentativi» tesi a generare un vuoto politico ed istituzionale. E il riferimento all'azione giudiziaria contro il Consiglio comunale è esplicito.

«I problemi della casa, dei servizi, dei trasporti, che in questo periodo estivo si fanno ancora più assillanti — dicono i sindacati».

Non vi può essere, dunque, nessuna abdicazione delle funzioni politiche ed istituzionali, specialmente in una realtà duramente segnata da acute tensioni sociali e colpite nei suoi livelli occupazionali».

Per questo, al termine del documento, la federazione unitaria sollecita un incontro urgente con la giunta comunale, i capigruppo consiliari e i segretari provinciali dei partiti politici.

«Ciò deve servire — è scritto nel documento — ad un attento esame della situazione».

Analoghe preoccupazioni sono state ripetutamente espresse, in questi giorni, dai comunisti, che commentando l'azione della magistratura hanno fermamente ribadito che su un principio non si può assolutamente transigere: quello della piena autonomia del Consiglio comunale.

SCHERMI E RIBALTE

TEATRO DELLA VERZURA (Via Fioridiana) Ore 21.15 la Coop attori italiani diretta da Sergio Paccelli, presenta il «Re Lear» di Shakespeare, ridotta da S. Paccelli. L. 2.500.
TEATRO PARCO VILLA PIGNATELLI (Telefono 696757) La cooperativa teatrale Nuova Commedia presenta: «Sogno di una notte di mezza estate» di W. Shakespeare. Regia di Teto Russo.
CINE-MA OFF D'ESSAI CASA DEL POPOLO E SERENI (Via Veneto 121, Milano, Napoli - Tel. 740.44.81)
LINE CLUB Russo
INEMA IN PIAZZA (Piazza Giovanni XXIII) Il grande direttore, di Chp. n. SA.
INETECA ALITRO R. P.
EMBASSY (Via F. De Mura, 19 - Tel. 377.046) Il laureato con A. Bancroft 5

MAXIMUM (Via A. Gramsci, 19 - Tel. 682.114) Un posto tranquillo, con T. Webster (V.M. 12)
NO (Via Santa Caterina da Siena - Tel. 415.371) Riposo
NUOVO (Via Montecitorio, 18 - Tel. 412.410) Riposo
RITZ (Via Passino, 55 - Telefono 218.510) Chiusura estiva
SPOT CINECLUB (Via M. Ruta, 5 - Vomero) Chiusura estiva
CINEMA PRIME VISIONI AUGUSTO (Piazza Duca d'Aosta - Tel. 415.361) Chiusura estiva
ABADIR (Via Pasquello Claudio) - Tel. 377.057 Chiusura estiva
ALCYONE (Via Lomonaco, 3 - Tel. 418.680) Chiusura estiva
ACACIA (Tel. 370.871) Chiusura estiva

EDEN (Via G. Sanfelice - Telefono 322.774) Profittati on
EUROPA (Via Nicola Rocco, 49 - Chiusura estiva)
GLORIA e A (V. Arenaccia, 250 - Tel. 686.238) Squadra omicidi chimica colera, con J. Lee - G (V.M. 14)
GLORIA e S (V.M. 14) Chiusura estiva
MIGNON (Via Armando Diaz - Tel. 324.893) Eccellente porro
TITANUS Corso Novara, 37 - Telefono 268.122)
PIRA (Via Reuber, 2 - Telefono 370.519) Chiusura estiva
ALTRE VISIONI AMEDEL (Via Matrucchi, 62 - Tel. 686.238) Chiusura estiva
AZALEA (Via Carmana, 23 - Telefono 419.250) Con una mano ti rompo con due piedi ti spezzo, con W. Yu A.
BELLINI (Via Conte di Ruvo, 16 - Tel. 241.222) Chiusura estiva
DOPPIALAVORO PT (Tel. 321.339) Il giorno della civetta, con F. Nero DR
ITALIAPOLO (Tel. 688.444) (16.30, 18, 19.30) 4 mosche di velluto grigio, con M. Brando - G (V.M. 14)
MODERNISSIMO - Tel. 310.962 Quel dannato gruppo di uomini
PIROTTI (Via A.C. De Mola, 58 - Tel. 756.78.82) Piedone a Hong Kong, con B. Spencer - SA
POSILLIPO (Via Posillipo - Telefono 789.47.41) Chiusura estiva
QUADRIFOGLIO (Viale Cavallotti - Tel. 616.925) Chiusura estiva
VITTORIO (Via Pisciottii, 16) - Tel. 377.937 Chiusura estiva

CITTA' DI TORRE ANNUNZIATA Avviso preventivo di gara Appalto lavori - Costruzione di tribuna coperta E' indetta licitazione privata con il sistema di cui all'art. 73 lett. C della L. 22-1973 n. 14 per l'appalto dei lavori di cui all'oggetto per l'importo a base d'asta di L. 46.500.000. Le imprese interessate possono avanzare richiesta di partecipazione entro dieci giorni dalla data di pubblicazione del presente avviso, senza vincolare l'Amministrazione. Torre Annunziata, il 28 luglio 1979 Il Sindaco l.f.: Beniamino Verdezza

AMBASCIATORI (Via Crispi, 23 - Tel. 683.128) Il tangelo secondo S. Freidiano, con G. Masino - SA
ARISTON (Tel. 377.352) L'insediante va in collezione, con Fenech - C (V.M. 12)
ARLECCHINO (Tel. 416.731) Chiusura estiva
AMERICA (Via Tito Angelini, 2 - Tel. 417.457) Esperienze erotiche di femmine in calore, con Agatha Lys, Meris Porcel (V.M. 18)
EXCELSIOR (Via Milano - Telefono 339.911) L'insediante, con E. Fenech - C (V.M. 18)
EMPIRE (Via G. Giordano)
DELLE PALME (Vicolo Vetera - Tel. 418.134) Chiusura estiva
FIAMMA (Via C. Poggio, 46 - Telefono 416.988) Chiusura estiva
FILANGIERI (Via Filangieri, 4 - Tel. 417.457) Chiusura estiva
FIORENTINI (Via R. Bracco, 8 - Tel. 310.483) Chiusura estiva
METROPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.888) Chiusura estiva
METSOPOLITAN (Via Chiaia - Tel. 418.888) Chiusura estiva
ROXY (Tel. 343.149) Chiusura estiva

Taccuino Estate

Organizzati dal Comune una serie di spettacoli

A S. Giorgio quest'anno c'è qualcosa da fare

S. GIORGIO A CREMANO — Anche i cittadini di S. Giorgio a Cremano hanno cominciato ad usufruire di una serie di iniziative culturali che l'amministrazione popolare ha offerto a coloro che in questi giorni restano, per vari motivi, in città. «Non abbiamo certo la pretesa di aver risolto con questa iniziativa la cronica carenza di strutture e di spazi dedicati alla cultura e al tempo libero» — dice il compagno Tonino Di Leva, delegato al ramo — «ma certamente vogliamo dare un nostro contributo per avviare un serio discorso di programmazione e di investimenti in questo campo».

«Estate giovani '79 non è l'unica iniziativa che questa amministrazione ha avviato per dare maggiori spazi culturali e sportivi» — continua Di Leva — «ma stiamo lavorando per la realizzazione di un impianto polisportivo sul suolo inutilizzato di proprietà della Provincia al Villaggio Corsicato, in questi giorni stiamo ristrutturando la piccola Villa Comunale nella quale abbiamo anche creato una pista di pattinaggio. Cerchiamo anche di acquisire al patrimonio della collettività la Villa Vanucci».

«Per il momento e dopo la conclusione dei Giochi della Gioventù» — conclude Di Leva — «abbiamo voluto approfittare dei fondi che la Provincia ha messo a disposizione (non ancora perenturi) per organizzare insieme alle associazioni democratiche esistenti sul territorio che hanno formato una consulta permanente per i problemi dei giovani e delle donne, questa serie di manifestazioni che offriamo ai cittadini». Intanto la partecipazione soprattutto giovanile alle prime manifestazioni, mentre costituisce la risposta della città all'iniziativa dell'amministrazione, dà anche uno stimolo incoraggiante a proseguire in direzione di una precisa e permanente programmazione culturale e del tempo libero.

Venerdì e sabato si sono svolte manifestazioni musicali con «Neapolitan Leanskap» e «Populart Jazz» rock e una manifestazione teatrale del circolo culturale B-Brecht che ha presentato «un poeta, una città, una storia» di Raffaele Viviani. Il programma della manifestazione proseguirà con il seguente programma: da oggi fino al 4 agosto, multimediate animazione con i bambini-cooperativa «La Luna nel Secchio», che si svolgerà a via S. Giorgio Veschio, di ritorno INA casa di via Pessina. Venerdì alle 20.30 presso l'istituto ITIS a Villa Corsicato «Don Faust» di A. Petito e il Gruppo Teatrale dei Mutamenti sabato, infine sempre presso l'ITIS recita di Paolo Ossorio sui canti delle donne durante il fascismo e la Resistenza. Vincenzo Pannico

Per chi resta in città...

Questa sera al Maschio Angioino ultima replica della Mandragola



Il Gruppo della Rocca ne «L'XI giornata del Decamerone»

La rassegna «Estate a Napoli», organizzata dal Comune, sta riscuotendo un enorme successo. Centinaia di persone ogni sera seguono gli spettacoli che vengono rappresentati al Maschio Angioino o in altri posti decentrati e che si susseguono ormai da più di un mese. Dopo alcune sere di danza, classica e moderna, questa settimana è di scena il teatro con tre spettacoli prestigiosi.

Alle «4 Stagioni» a cena con il mago

Pappardella alle «4 Stagioni»; penne alla Milano; spaghetti ai frutti di mare; «souté» misto di vongole; fasule e tartufi; ostriche; spigole e saraghi freschissimi alla brace; frittura all'italiana.

Sobrio l'arredamento, pulitissimi i quattro vani destinati alla clientela. Altrettanto dicasi per la cucina. Vasta la scelta dei vini. Da quelli dal gusto delicato per pietanze leggere a quelli dal gusto robusto per pietanze forti.

«C'è poi la sorpresa finale: Franco Milano, autentico personaggio per i rapporti che è riuscito a stabilire con i dipendenti e con la clientela. Lo chiamano «il Mago». Un soprannome che è tutto un programma. I clienti appassionati di parapsicologia avranno di che sorprendersi!

Sono le specialità — squisite — che i bravissimi chef Luigi Serena, Vincenzo Rubinacci, Eduardo Lauro, Mauro Romagnoli e Nunzio Salvatore Chiaiese, propongono per il dopo cena o il dopo teatro alla numerosissima clientela del ristorante «4 stagioni» al Corso Vittorio Emanuele.

Agli amanti della pizza, Coedente Esposito, ultimo discendente di un'antica famiglia di pizzaiuoli napoletani, assicura dimenticati piaceri, assaporando la classica margherita, si può riscoprire il gusto di un pezzo della vecchia Napoli: quella dei celeberrimi angoli di Port'Alba.

Eccellente il servizio. In una cornice di simpatia e di cordialità Antonio D'Angelo,

Lo consentirà la Dc o a qualsiasi altro partito di paralizzare l'attività dell'intera regione?

«C'è poi la sorpresa finale: Franco Milano, autentico personaggio per i rapporti che è riuscito a stabilire con i dipendenti e con la clientela. Lo chiamano «il Mago». Un soprannome che è tutto un programma. I clienti appassionati di parapsicologia avranno di che sorprendersi!

Lo spettacolo è organizzato dalla sezione del Pci di Forio nell'ambito della campagna per la stampa comunista. Il biglietto costa lire 2.500.

Per chi va nelle isole...

Col vaporetto a CAPRI 7,00; 7,30; 9,00; 9,15; 11,05; 12,10 (festivo); 13,30; 15,30; 16,30; 19,40. a ISCHIA 6,30 (feriale); 8,35; 8,55; 9,10; 9,35; (festivo); 11,05; 12,20; 13,00; 13,45; 14,15; 16,10; 17,00; 17,30; 19,05; 19,20; 20,15. a CASAMICCIOLA 6,50 (feriale con scalo a Procida); 7,05 (festivo); 7,50; 10,25; 14,25; 16,40; 18,40. a PROCIDA 6,50 (feriale); 9,20; 14,00; 20,25. ... o con l'aliscafo a CAPRI dal molo Beverello con la Caremar alle 8,30; 10,50; 14,35; 17,15; 17,15; 19,10; Da Mergellina con la Snav alle ore 7,10; 7,50; 9,00; 9,40; 10,20; 10,50; 11,20; 12,30; 13,20; 14,20; 15,00; 15,50; 16,30; 17,10; 17,50; 18,20; 18,30; 19,30 (si effettua fino al 25 agosto). a ISCHIA dal molo Beverello con la Caremar alle ore 8,00; 10,40; 14,40; 16,50; 18,50; o con l'Aliauro, da Mergellina alle ore 7,10; 7,50; 9,00; 10,10; 11,10; 12,20; 13,20; 14,20; 15,00; 16,30; 17,20; 18,10; 19,00; 19,40; 20,00; 20,20. a CASAMICCIOLA da Mergellina con l'Aliauro alle 8,40; 11,20; 13,00; 17,50; 19,30. a FORIO con l'Aliauro da Mergellina alle ore 13,00; 19,30. a PROCIDA con la Caremar dal molo Beverello alle 7,45; 10,00; 15,10; 17,20; 19,05.

... e per chi torna

Col vaporetto da CAPRI 7,15; 9,05; 10,00; 11,10; 14,50; 16,00; 17,00; 18,25; 19,00. da ISCHIA 4,15 (feriale); 6,10; 7,00; 7,20; 8,15; 10,20; 11,00; 13,05; 14,20; 14,45; 16,35; 17,00; 17,25; 18,25; 18,50; 19,50 (festivo). da CASAMICCIOLA 6,50; 9,00; 9,15; 13,30; 15,35; 17,35. da PROCIDA 7,10; 11,00; 19,00. ... o con l'aliscafo da CAPRI con arrivo al molo Beverello con la Caremar alle 7,00; 9,20; 13,45; 16,15; 18,15; con arrivo a Mergellina con la SNAV alle ore 8,00; 8,55; 9,55; 10,30; 11,25; 12,15; 13,30; 14,15; 15,10; 15,50; 16,40; 17,25; 18,05; 19,15; 19,40; 20,70. da ISCHIA con la Caremar fino al molo Beverello alle 7,15; 9,30; 13,45; 16,50; 17,50; con l'Aliauro fino a Mergellina alle 7,00; 8,00; 9,00; 10,00; 11,10; 12,30; 13,20; 14,20; 15,20; 16,20; 17,20; 18,10; 19,00; 20,00. da CASAMICCIOLA da Mergellina con l'Aliauro 7,50; 9,30; 12,10; 15,30; 18,40. da FORIO fino a Mergellina con l'Aliauro alle 7,30; e alle 15,10. da PROCIDA fino al molo Beverello con la Caremar alle 6,50; 9,00; 14,10; 16,20; 18,15.

N.B. — I prezzi dei vaporetti e degli aliscafi dal molo di Beverello sono i seguenti: CAREMAR: vaporetti per Capri 800 (corsa semplice), 1700 (andata e ritorno); per Ischia 800 (corsa semplice), 1450 (andata e ritorno); per Casamicciola 900 (corsa semplice), 1700 (andata e ritorno); per Procida 700 (corsa semplice), 1300 (andata e ritorno). Aliscafi CAREMAR per Capri ed Ischia 1800, per Procida 1000. Per acquistare i biglietti della CAREMAR (a tariffa fissa) rispetto ai prezzi praticati dalle altre compagnie) è indispensabile presentarsi al botteghino del molo Beverello da un'ora e quaranta minuti prima della partenza di ogni corsa. I prezzi dei vaporetti LAURO per Capri ed Ischia sono di 1600 lire (corsa semplice) e 2500 (andata e ritorno). Per gli aliscafi della LAURO (ALIAURO) i prezzi per Capri, Ischia e Casamicciola sono di 4000 lire (corsa semplice) e per Sorrento 2500 (corsa semplice). Per la NAVIGAZIONE LIBERA DEL GOLFO i prezzi dei vaporetti per Capri ed Ischia sono di 1500 (corsa semplice) e 2500 (andata e ritorno).